

(provincia di Grosseto e provincia di Treviso) che nidificano in aree caratterizzate da diversi livelli di antropizzazione. La popolazione grossetana insiste su un'area dominata dal pascolo ovino, mentre quella trevigiana nidifica prevalentemente in ambiente fluviale entro un'area dominata da colture intensive. È stata valutata la fedeltà degli animali alle aree frequentate durante le ore diurne (territori di nidificazione/roost post-riproduttivi) e a quelle trofiche frequentate durante la notte. I risultati hanno mostrato una significativa plasticità dei movimenti degli animali prevalentemente legata al relativo dinamismo dell'ambiente di nidificazione. Questa capacità di rispondere ai cambiamenti ambientali spesso di origine antropica rappresenta un fattore importante per le prospettive di conservazione della specie nel medio/lungo periodo.

Primi dati della raccolta delle ali di tortora selvatica

Marco Fasoli e Sorrenti Michele

Ufficio Avifauna Migratoria, Federazione Italiana della Caccia

La tortora selvatica (*Streptopelia turtur*) è una specie di elevato interesse venatorio in Italia. Negli ultimi decenni la popolazione dell'Europa occidentale ha subito un importante declino, mentre il contingente italiano è stabile. Il Piano d'Azione Internazionale in vigore prevede di approfondire le conoscenze sulla specie, tra cui anche il successo riproduttivo. I cacciatori sono stati coinvolti nella stesura di questo piano, nelle ricerche e nelle azioni da intraprendere per il miglioramento degli habitat. L'Ufficio Avifauna Migratoria della Federazione Italiana della Caccia ha stimato il prelievo totale in Italia e ha iniziato una raccolta delle ali dei capi abbattuti. Nel 2016 le ali raccolte sono state 189, nel 2017 sono state 379 e nel 2018 sono state 1308. Il rapporto giovani/adulti è stato variabile fra 3,3 nel 2016 a 2,56 nel 2018. La partecipazione dei cacciatori è aumentata significativamente e permette di prevedere che la raccolta delle ali possa contribuire alla conoscenza della situazione demografica della popolazione oggetto di caccia in Italia. Per questi motivi si ritiene importante coinvolgere il mondo venatorio nella stesura del Piano Nazionale sulla Tortora in via di predisposizione dal Ministero dell'Ambiente.

Zone umide e cacciatori. Gestione, caratteristiche e prospettive

Marco Fasoli e Michele Sorrenti

Ufficio Avifauna Migratoria, Federazione Italiana della Caccia

L'obiettivo di questo studio è quantificare il contributo dei cacciatori alla conservazione e al ripristino delle zone umide della Regione Veneto e conoscere la loro importanza in termini di contributo alla biodiversità. Queste aree sono state suddivise in zone artificiali e naturali, con lo scopo di approfondire la loro gestione a livello amministrativo, tecnico e pratico. Sono state quantificate le zone umide gestite o ripristinate dai cacciatori, dividendo le aree con acqua da quelle vegetate. Le zone umide gestite dai cacciatori nella Regione Veneto sono 120, per un totale di 16610,11 ettari di superficie sommersa e 4793,34 ettari di area vegetata. Queste zone comprendono 70 aree artificiali e 50 naturali. Le aree artificiali costituiscono una superficie di 422 ettari. Sono presentati i risultati dei censimenti IWC in Laguna di Venezia, dal 2011 al 2019 per due specie di anatidi, una cacciabile e una protetta, concentrate in zone gestite dai cacciatori. È stato condotto un confronto legislativo con il Canada, poiché questo paese ha una legislazione interamente dedicata alla conservazione e alla tutela delle zone umide (*Act respecting the conservation of wetlands and water bodies*), ed è emersa una profonda differenza rispetto all'Italia e al Veneto nella definizione, protezione e gestione di questi ecosistemi. Si ritiene importante garantire la conservazione di queste aree umide, incentivando anche per legge i cacciatori che gestiscono e mantengono le zone umide a proprie spese. In questo senso, appare chiaro che vi sia la necessità di un coordinamento nazionale per gestire al meglio questo contributo alla biodiversità.

